



GESTIONE ECOSOSTENIBILE E GESTIONE DEI SERVIZI

GESTIONE ECOSOSTENIBILE

I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA DEVONO COMPILARE LA SEZIONE 4 “GESTIONE ECOSOSTENIBILE” DEL QUESTIONARIO PER LE UNITÀ ISTITUZIONALI?

Sì, per l'edizione 2023 i comuni capoluogo di provincia devono fornire all'Istat le informazioni contenute nella sezione 4 del questionario per le Unità istituzionali del Censimento delle istituzioni pubbliche attraverso la rilevazione censuaria stessa e non, come avvenuto nelle precedenti edizioni, attraverso il questionario Eco-management della rilevazione sui Dati ambientali delle città, perchè nel 2023 questo approfondimento tematico non è svolto.

I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA COMPILANO IL QUESITO 2.1 DEL QUESTIONARIO PER LE UNITÀ LOCALI?

Sì, i comuni capoluogo di provincia compilano il quesito a contenuto ambientale del questionario per le Unità locali del Censimento delle istituzioni pubbliche. Le informazioni fornite in tale contesto sono poi utilizzate in ambito Istat anche per completare il questionario dell'indagine sui Dati ambientali nelle città che si svolge nello stesso periodo del Censimento.

GESTIONE DEI SERVIZI

CON RIGUARDO AI SERVIZI DI FUNZIONAMENTO, UN'ISTITUZIONE AFFIDA AD AVVOCATI LIBERI PROFESSIONISTI LA GESTIONE DELLE CAUSE CHE L'UFFICIO LEGALE NON GESTISCE DIRETTAMENTE. COME VA COMPILATO IL QUESITO 5.1?

Gli incarichi a liberi professionisti rientrano nella gestione indiretta a impresa non partecipata/non controllata dalla PA.

AL QUESITO 5.1, COSA SI INTENDE PER SERVIZIO DI “VIGILANZA E SICUREZZA”? COMPRENDE ANCHE I SERVIZI EROGATI DALLA POLIZIA LOCALE?

Per “Vigilanza e sicurezza” si intendono le attività di custodia, vigilanza e sicurezza dei locali e del personale che lavora nelle unità locali. Si tratta di un servizio di funzionamento e pertanto non vi rientrano i servizi svolti dalla Polizia locale che sono di tipo istituzionale.

IN PRESENZA DI GESTIONE ASSOCIATA/CONVENZIONE DI SERVIZI E FUNZIONI QUALE È LA MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI DA INDICARE, DA PARTE DI COMUNI COINVOLTI, NELLA SEZIONE 5 AI QUESITI 5.1 E 5.3?

Se la gestione associata di servizi tra più comuni non comporta l'istituzione di un'istituzione pubblica terza (Unione di comuni, Associazione di comuni, Consorzi di comuni), come è nel caso di una semplice convenzione, tale gestione può essere definita diretta, ancorché non sia da considerarsi di tipo individuale ma appunto associata.

NEL CASO DI UN COMUNE CHE AL QUESITO 5.1 HA INDICATO CHE ALCUNI SERVIZI SONO SVOLTI IN REGIME DI "GESTIONE INDIRECTA" DA PARTE DI UN'ALTRA ISTITUZIONE PUBBLICA RAPPRESENTATA DA UN'UNIONE DI COMUNI, QUALE È LA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DA INDICARE AL QUESITO 5.2?

In caso di gestione indiretta di servizi affidati a un'altra istituzione pubblica come l'Unione di Comuni la modalità di affidamento da indicare al quesito 5.2 e 5.4 è "affidamento diretto".

UN'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO FORNISCE SERVIZI FINALI ALLE CCIAA AD ESSA ASSOCIATE E A IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE TERZIARIO (PER ESEMPIO A IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO). QUALI SERVIZI FINALI DEVONO INDICARE AL QUESITO 5.3?

La categoria di servizi da indicare al quesito 5.3 del questionario UI nel caso di specie è "Servizi nel campo dello sviluppo economico" e in particolare "Servizi relativi al commercio", poiché l'attività turistica rientra nel più generale settore del commercio e servizi, come testimonia anche il relativo CCNL.

GLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI QUALI SERVIZI FINALI DEVONO INDICARE AL QUESITO 5.3?

I servizi svolti dagli Ordini e collegi professionali da indicare al quesito 5.3 sono i servizi nel campo dello sviluppo economico relativi alla gestione di collegi e ordini professionali.

AI QUESITI 5.2 E 5.4 RELATIVI ALLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A GESTIONE INDIRECTA, COSA SI INTENDE PER GARA DI APPALTO A EVIDENZA PUBBLICA?

Per Gara d'appalto ad evidenza pubblica: si intende il procedimento attraverso il quale un'amministrazione aggiudicatrice individua sul mercato un operatore economico cui affidare la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi. Consente di esplicitare, rendendo evidenti al pubblico, i processi decisionali dell'amministrazione e di garantire la tutela della concorrenza, la parità di trattamento e la non discriminazione tra gli operatori economici.

QUALI SONO LE TIPOLOGIE DI GARA DI APPALTO A EVIDENZA PUBBLICA E COME SI CONNOTANO?

Procedura aperta: è la procedura di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. Gli operatori economici presentano le proprie offerte che vengono valutate in base al criterio di aggiudicazione prescelto che può essere tecnico/economico oppure solo economico.

Procedura ristretta: è la procedura di affidamento in cui l'amministrazione aggiudicatrice accerta preventivamente il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione degli operatori economici che intende invitare alla gara. In tale procedura ogni operatore economico può chiedere di partecipare in risposta a un avviso di indizione di gara. A seguito della valutazione delle informazioni fornite da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, soltanto gli operatori economici invitati possono presentare un'offerta.

Procedura negoziata (con o senza previa pubblicazione di un bando di gara): si intende la procedura di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.

Procedura competitiva con negoziazione: è la procedura in cui qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara, fornendo le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice per la relativa selezione.

Solo gli operatori economici invitati dall'amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite, possono presentare un'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione.

Dialogo competitivo: è la procedura che si attiva nel caso di appalti particolarmente complessi, qualora le amministrazioni aggiudicatrici ritengano che il ricorso alla procedura aperta o ristretta non permetta l'aggiudicazione dell'appalto. Esse avviano con i candidati ammessi alla procedura un dialogo finalizzato all'individuazione e alla definizione dei mezzi più idonei a soddisfare le loro necessità o obiettivi. Nella fase del dialogo esse possono discutere con i candidati ammessi tutti gli aspetti dell'appalto.

Partenariato per l'innovazione: è la procedura che le amministrazioni aggiudicatrici possono indire nelle ipotesi in cui l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può, in base a una motivata determinazione, essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato.

Qualsiasi operatore economico può chiedere di partecipare in risposta a un bando di gara, o ad un avviso di indizione di gara, fornendo le informazioni richieste dalla stazione appaltante. Nei documenti di gara le amministrazioni aggiudicatrici fissano i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare, in modo sufficientemente preciso da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito della soluzione richiesta e decidere se partecipare alla procedura.